



RENDICONTO GENERALE

ESERCIZIO FINANZIARIO 01/01/2015 - 07/10/2015

NOTA INTEGRATIVA

- **O. PREMESSA**

Nel corso della seduta del Consiglio di Amministrazione del 13 giugno 2016, convocato per l'adozione del Rendiconto Generale dell'ENIT- ANT predisposto dal precedente dirigente responsabile della Direzione Centrale Finanza Contabilità e Bilancio, sono emerse – inter alia - due tematiche critiche:

- in relazione ai periodi di imposta 2012, 2013, 2014 non erano stati effettuati i dichiarativi fiscali IRES ed IRAP. Per quanto concerne l'IRAP, l'imposta era stata pagata in base al metodo retributivo, ma era stata omessa la dichiarazione. In relazione all'IRES, le imposte dovute non erano state onorate né era stata inviata la relativa dichiarazione.

- gli elaborati del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale secondo contabilità civilistica, quelli al 07 10 2015 e presumibilmente quelli degli esercizi precedenti, erano manifestamente errati.

Di conseguenza, il Consiglio di Amministrazione – confrontatosi con il Collegio dei Revisori dei Conti – ha dato mandato al Direttore Finanziario di:

- procedere al Ravvedimento Operoso per quanto riguarda le Dichiarazioni IRES ed IRAP, procedere alla determinazione dell'IRES, pagare le imposte dovute, le sanzioni ed i relativi interessi, riservandosi ogni possibile azione di tutela.

- effettuare una due diligence contabile approfondita finalizzata a determinare i saldi dello stato patrimoniale al 07 10 2015 reali, corretti e veritieri e aricostruire l'andamento della gestione economica per competenza nel periodo 01.01.2015 – 07.10.2015.

Quanto appena rappresentato, che sarà meglio dettagliato infra, è la causa del significativo ritardo con il quale il Rendiconto Generale – rielaborato – viene ora proposto per l'adozione del Consiglio di Amministrazione.

1. INTRODUZIONE

Il presente Conto Consuntivo è stato predisposto in conformità alle norme di cui al Titolo II, Capo III, artt. 38 e ss. del DPR n. 97 del 27 febbraio 2003, "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975 n. 70".

Il Conto Consuntivo dell'ENIT per l'esercizio finanziario 2015 riguarda il periodo dal 1° gennaio al 7 ottobre 2015. Ciò in quanto a far data 8 ottobre 2015, l'ENIT ha modificato la propria natura giuridica - ai sensi dell'art 16 del decreto legge 31 maggio 2014, n.83, convertito con legge 29 luglio 2014, n. 106 - trasformandosi in un ente pubblico economico, la cui attività è disciplinata dalle norme di diritto privato.

Secondo quanto disposto dal comma 4 dell'art. 16, fino all'insediamento degli organi dell'ente trasformato, l'attività di ENIT prosegue nel regime giuridico vigente. Dato che il Consiglio di Amministrazione dell'ENIT si è insediato l'8 ottobre 2015, il Ministero vigilante ha ritenuto che si dovesse redigere un Conto Consuntivo sulla base della normativa pubblicistica dal 1° gennaio al 7 ottobre 2015, fornendo all'ENIT indicazioni in merito. Dall'8 ottobre 2015 si applicano invece le disposizioni del codice civile.

Tuttavia, non essendo nota con anticipo la data di insediamento del Consiglio di Amministrazione, e non essendoci indicazioni chiare sulle modalità e i tempi di cambiamento delle operazioni contabili e di bilancio, nella realtà dei fatti, **la contabilità è stata tenuta fino al 31 dicembre 2015 seguendo le precedenti procedure e modalità**. Infatti, la prima indicazione in tal senso è stata data dal Ministero vigilante, oralmente, il 18 novembre, mentre si stava lavorando nella convinzione di portare avanti la contabilità finanziaria fino al 31 dicembre. Per produrre il consuntivo alla data del 7 ottobre è stato necessario effettuare una serie di operazioni correttive sulla contabilità finanziaria e sui rendiconti delle sedi estere, per allineare le effettive entrate e uscite registrate dalla banca – e dalle banche degli uffici all'estero – alla data del 7 ottobre con le registrazioni contabili.

È infatti normale che per alcune operazioni – tra i quali tutti gli incassi, i pagamenti con bonifico estero, i versamenti fiscali e contributivi – si creino dei sospesi bancari che vengono realizzati in data successiva, ma all'interno dello stesso esercizio finanziario, con mandati e reversali corrispondenti. È stato quindi necessario modificare la data, lasciando traccia della modifica, di tutti i mandati e le reversali che si riferivano ad operazioni effettuate entro il 7 ottobre, ma registrate successivamente.

Si deve notare che anche gli impegni e gli accertamenti assunti durante l'esercizio, ma prima del 7 ottobre, non tenevano conto della chiusura dell'anno finanziario a quest'ultima data. Di conseguenza, in relazione ad alcuni atti che abitualmente vengono assunti ad inizio dell'esercizio e si riferiscono all'intero esercizio, il rendiconto finanziario al 7 ottobre riporta importi accertati ed impegnati che si riferiscono, nel loro ammontare, all'intero esercizio. Questo non comporta particolari difficoltà, a parte una prospettiva in alcuni casi falsata nella lettura dei dati finali della situazione finanziaria di questo esercizio, ed una difficoltà di comparazione dei dati riferiti al presente consuntivo con i consuntivi di anni precedenti. Naturalmente, impegni ed accertamenti che facevano riferimento ad un periodo successivo si traducono in residui passivi e attivi, qualora non siano intervenuti al 7 ottobre i relativi pagamenti o incassi.

In relazione al Rendiconto Finanziario al 7/10/2015 si deve peraltro sottolineare che l'attività di riaccertamento residui provenienti dalle gestioni anteriori al 2015, previsto dall'art. 40 del DPR 97/2003, è stata condotta con una attenta e straordinaria accuratezza, al fine di avere una situazione dei residui delle gestioni fino al 2014, presenti nel Rendiconto al 7/10/2015, che fosse maggiormente realistica e supportata da criteri oggettivi e giuridicamente corretti.

Infatti, nella precedente fase di tale attività, che aveva portato ad una prima deliberazione di

riaccertamento dei residui, la n. 14/2016, adottata dal CdA del 22 Aprile 2016, si è aggiunta una **seconda revisione, condotta con criteri più rigorosi, e che ha tenuto conto in particolare della conclusione (alle fine del primo semestre del 2016) delle attività di rendicontazione dei costi sostenuti in relazione a contributi ricevuti dal MIBACT, accertati negli anni precedenti, per specifiche attività promozionali.**

Tale seconda revisione ha condotto all'adozione di un secondo atto di riaccertamento dei residui provenienti dalle gestioni antecedenti il 2015, la Deliberazione Presidenziale n. 12/2016 dell'11/10/2016, che ha disposto **un minore accertamento dei residui attivi per un importo complessivo di € 2.221k, ed un minore accertamento dei residui passivi per un importo complessivo di € 3.051k.**

Inoltre, la Situazione Finanziaria risultante è stata oggetto di particolare attenzione in relazione alla tenuta della contabilità, nello specifico in merito alla composizione dei saldi delle partite di giro, per le quali si è effettuata un'attenta analisi e rettifiche delle poste non corrette.

L'attività preponderante che ha portato alla redazione del presente consuntivo è stata tuttavia quella che ha riguardato **la predisposizione del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale.** Questi elaborati sono stati oggetto di particolare attenzione, in quanto si è operato nella prospettiva del passaggio, a partire dalla data dell'8/10/2015, alla nuova natura dell'ente ed ai diversi principi e sistemi contabili, dettati dal codice civile e dalle tecniche di contabilità in partita doppia, che da quella data saranno adottati.

Le attività sopra rammentate hanno comportato un lavoro di carattere eccezionale, in considerazione del fatto che i saldi dello Stato Patrimoniale costituiranno la situazione iniziale di partenza del nuovo sistema contabile da adottare a partire dall'8/10/2015, nonché della nuova gestione. Il criterio ispiratore dell'attività condotta in questo senso è stato proprio quello di pervenire ad una **situazione patrimoniale che comprendesse poste determinate secondo corretti principi contabili civilistici, e analiticamente dettagliate,** nonché supportate da documentazione dotata della necessaria valenza giuridica, di volta in volta in funzione delle varie poste. In tale occasione **sono quindi anche state apportate rettifiche dovute ad errori materiali presenti nel Conto Economico/Stato Patrimoniale di esercizi precedenti.**

L'obiettivo sopra illustrato ha richiesto procedure di carattere straordinario, illustrate nel prosieguo di questo documento, ed ha determinato un impegno lavorativo, anche in termini di tempo, notevolmente superiore rispetto alla normalità, e questa è una delle ragioni per cui il presente conto consuntivo viene proposto con notevole ritardo, oltre alle incertezze descritte nella prima parte di questa introduzione, che hanno portato ad un inizio ritardato del processo di lavoro.

In tal senso si deve anche tenere conto che nello stesso periodo si è proceduto anche alla predisposizione dei dichiarativi fiscali relativi alle imposte IRES ed IRAP per le annualità 2012-2014, ai fini della determinazione e regolarizzazione delle imposte dovute per tali esercizi, e tale lavoro ha comportato, tra l'altro, una importante e complessa analisi dei dati contabili relativi a tali annualità.

Inoltre, i risultati di tale processo sono rappresentati in elaborati di Conto Economico e di Stato Patrimoniale che non risentono delle anomalie, sopra descritte, invece presenti nella situazione finanziaria, in relazione al periodo contabile considerato; infatti, a tale situazione finanziaria sono state apportate delle rettifiche extra-contabili per determinare la corretta competenza economica delle varie poste, considerando il periodo 01/10/2015-07/10/2015.

In definitiva, **la situazione dello Stato Patrimoniale finale al 7/10/2015 rispecchia quindi le reali consistenze attive e passive dell'Agenzia a tale data,** contabilizzate secondo quanto previsto dalla normativa civilistica in materia e dai principi contabili, come meglio esplicitato al paragrafo 7.

Si deve oltremodo rilevare che la situazione di transizione dovuta alla trasformazione si è

riflessa sulla gestione, portando ad un'attività dell'ente ridotta dal punto di vista dell'attività core e basata essenzialmente sull'ordinario e sul funzionamento dell'Ente.

Il Conto Consuntivo è composto dal conto di bilancio (articolato nel rendiconto finanziario decisionale e rendiconto finanziario gestionale), dal conto economico e dallo stato patrimoniale.

Al Conto Consuntivo è allegata la Situazione Amministrativa al 7/10/2015, la situazione inventariale dei beni mobili ed immobili dell'ENIT alla data del 7/10/2015, la Pianta Organica del Personale, il Consuntivo rielaborato per Missioni e Programmi, e l'Attestazione sui Tempi di Pagamento redatta ai sensi dell'art. 41 del D. L. 66/2014..

Le **entrate** accertate nell'esercizio 2015, escluse le partite di giro, ammontano complessivamente ad **euro 20.753.543,22**.

Le **spese** impegnate nell'esercizio, escluse le partite di giro, ammontano complessivamente ad **euro 17.066.434,24**.

La situazione amministrativa **al 7 ottobre 2015 registra un avanzo di amministrazione di euro 9.970.767,26**, di cui disponibili (al netto delle quote vincolate) **euro 4.233.820,23**

La situazione Economico/Patrimoniale evidenzia un **Disavanzo Economico** del periodo in oggetto, per un importo di **euro 6.854.135,13**, ed un **Patrimonio Netto di € 4.318.615,40**.

Si da atto, inoltre, che il Conto Consuntivo al 31/12/2014 è da ritenersi regolarmente approvato. Infatti, con nota n. prot. 2121 del 09/06/2016 sono stati trasmessi al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT), nonché al Collegio dei Revisori dei conti, la documentazione integrativa richiesta con nota MEF n. 62993 del 05.08.15 ed i chiarimenti richiesti dal Collegio dei Revisori dei Conti, ed in particolare:

- il prospetto dettagliato dei pagamenti effettuati dopo la scadenza ex art. 41 D.L. 66/2014;
- la dichiarazione dell'indice di tempestività dei pagamenti, relativo al conto consuntivo 2014;
- la nota sulla tempestività dei pagamenti – anno 2014.

Si illustrano di seguito le principali movimentazioni intervenute nelle voci del rendiconto finanziario per effetto della gestione dell'esercizio al 7/10/2015.

2. ENTRATE

Si riporta nella tabella 2.1 il prospetto illustrativo della gestione delle entrate, al netto delle partite di giro.

Le previsioni iniziali coincidono con le previsioni assestate, non essendo state apportate variazioni al bilancio iniziale di previsione.

Al fine di rendere comparabili i dati delle previsioni iniziali, effettuate su base annua, e degli accertamenti, alcuni dei quali effettuati ad inizio anno per l'importo totale imputabile all'anno 2015, nella tabella sono stati rimodulati su 280 giorni tutte le previsioni e gli accertamenti dei capitoli 203010, 308010, 308040; gli accertamenti sui rimanenti capitoli, essendo effettuati puntualmente al momento dell'evento che li ha generati, non necessitano di rimodulazione.

Capitolo	Descrizione capitolo	Previsione Iniziale	Previsione rimodulata su 280 giorni	Somme Accertate	Somme accertate (con eventuale rimodulazione su 280 giorni per gli importi accertati totalmente a inizio anno)	Differenza rispetto alle previsioni
203010	CONTRIBUTI A CARICO DELLO STATO	18.222.000,00	13.978.520,55	17.680.366,00	13.563.020,49	-415.500,06
204010	COMPARTECIPAZIONE DELLE REGIONI ALLE AZIONI PROMOZIONALI DIRETTE AI MERCATI ESTERI	2.923.150,00	2.242.416,44	1.345.014,00	1.345.014,00	-897.402,44
205010	COMPARTECIPAZIONI DEI COMUNI E PROVINCE ALLE AZIONI PROMOZIONALI DIRETTE AI MERCATI ESTERI	312.696,72	239.876,94	177.150,00	177.150,00	-62.726,94
307010	PROVENTI DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI INCENTIVI DI SERVIZI PUBBLICITARI E PROMOZIONALI	1.193.857,89	915.836,19	760.439,30	760.439,30	-155.396,89
308010	AFFITTI DI IMMOBILI	375.000,00	287.671,23	372.792,00	285.977,42	-1.693,81
308020	INTERESSI ATTIVI SU DEPOSITI, CONTI CORRENTI, MUTUI E PRESTITI	4.335,00	3.325,48	365,36	365,36	-2.960,12
308040	SUBAFFITTO DI IMMOBILI	144.000,00	110.465,75	185.140,08	142.025,27	31.559,52
309010	RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI	184.268,00	141.356,27	124.021,01	124.021,01	-17.335,26
309020	DIFFERENZE CAMBIO ATTIVE SU TRASFERIMENTI VALUTARI ALLA RETE ESTERA	150.000,00	115.068,49	74.192,88	74.192,88	-40.875,61
310010	ENTRATE EVENTUALI	0,00		34.062,59	34.062,59	34.062,59
TOTALE ENTRATE		23.509.307,61	18.034.537,34	20.753.543,22	16.506.268,32	-1.528.269,02

Tabella 2.1. - Entrate al 7/10/2015 suddivise per capitolo

Gli scostamenti rispetto alle previsioni non sono molto rilevanti, quasi sempre in diminuzione. Il saldo di tali scostamenti è di -1.528.269,02. Le minori entrate accertate rispetto alle previsioni riflettono la riduzione dell'attività tipica nel periodo oggetto della trasformazione dell'ENIT ente pubblico non economico in ente pubblico economico.

► Il capitolo 203010 registra i contributi a carico dello Stato, previsti, per l'anno 2015, in 18.222.000,00.

Infatti, il bilancio dello Stato per il 2014, confermava, nelle previsioni pluriennali, la previsione dell'importo delle spese non rimodulabili per il 2015 in € **15.600.000,00**; la tabella C, allegata alla legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014), prevedeva inoltre l'importo di euro 2.622.000,00 per spese rimodulabili.

Successivamente all'approvazione del bilancio di previsione 2015, tali importi sono stati ridotti di € 541.634,00. Infatti, la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità per il 2015) riduce l'importo delle spese rimodulabili assegnate all'ENIT ad **€ 2.380.366,00**, come previsto dalla tab. C ad essa allegata, con una riduzione di € 241.634,00 rispetto all'importo precedentemente stabilito. Inoltre, l'allegato 6 alla stessa legge prevede un'ulteriore riduzione di € 300.000,00.

Pertanto, il contributo effettivo dello Stato è stato di € 17.680.366,00. Si è quindi provveduto a ridurre di conseguenza il relativo accertamento iniziale.

La tabella seguente mostra la formazione di tali importi.

Contributo da parte dello Stato 2015	
Spese non rimodulabili	15.600.000,00
Ordinamento ENIT (tab. C - l. stab. 2015)	2.380.366,00
Riduzione All. 6 L. stabilità 2015	-300.000,00
Totale	17.680.366,00

Tab .2.2 - Contributo dello Stato 2015

C'è da segnalare che il contributo statale era previsto per l'intera annualità, non per il periodo 1° gennaio – 7 ottobre, ed è stato effettivamente versato interamente da parte del Ministero vigilante. La parte non impegnata confluisce nell'avanzo di amministrazione calcolato al 7 ottobre.

In assenza di indicazioni contrarie, si è continuato ad utilizzare la disponibilità di cassa, ricostituita con il versamento del quarto rateo del contributo 2015, per le spese relative al periodo successivo al 7 ottobre. Con lettera del 14 dicembre 2015, n. 5224, l'ENIT ha richiesto ai Ministeri vigilanti il proprio parere sulla possibilità di continuare ad utilizzare la disponibilità di cassa dell'ENIT ente pubblico non economico per le spese successive.

Il MIBACT – Direzione generale turismo ha risposto con lettera prot. PT 74 del 12 gennaio, nella quale ha sostenuto: *“Resta ferma la possibilità da parte di E.N.I.T., così come trasformata in Ente pubblico economico, di utilizzare le somme mutate dal precedente Ente (e da questo ricevute nel corso del 2015), al fine di soddisfare impegni finanziari giuridicamente vincolanti, relativamente alla voce contabile per la quale il trasferimento è stato effettuato”.*

Anche il MEF ha risposto positivamente con lettera prot. MEF – RGS 21246 del 14 marzo 2016, nella quale dice, tra l'altro: *“In merito all'utilizzo nell'anno 2016 delle risorse in parola, il subentro del nuovo Ente nei rapporti attivi e passivi dell'ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo non dovrebbe porre limiti di sorta. Si ritiene, peraltro, opportuno acquisire a riguardo le specifiche valutazioni del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo”.*

L'andamento del contributo da parte dello Stato per gli ultimi esercizi è qui riportato.

Esercizio	2011	2012	2013	2014	2015
Importo contributo statale	€ 20.097.333	€ 18.597.359	€ 18.024.197	€ 18.218.910	€ 17.680.366
% Variazione esercizio precedente	-31,18%	-7,46%	-3,08%	1,08%	-2,96%

Tabella 2.3 – Contributo statale 2011/2015

Come mostra la tabella, nonostante con il 2011 terminino le riduzioni più macroscopiche, viste negli anni precedenti, continua un sostanziale trend di riduzione del contributo statale. L'ampiezza della riduzione è contenuta, anche perché negli anni il finanziamento si è avvicinato sempre più al livello delle spese fisse, non lasciando ulteriori margini di riduzione, ma anche rendendo difficile un'attività efficace con la struttura esistente.

Altri confronti con l'anno precedente risultano molto poco significativi. Si è comunque predisposta la seguente tabella che mette a confronto gli accertamenti al 7.10.2015 (eventualmente rimodulati nel caso di somme riferite all'intero anno), con gli accertamenti del 2014 rimodulati in proporzione ad un periodo di 280 giorni (dal 1° gennaio al 7 ottobre):

Capitolo	Descrizione capitolo	Somme Accertate 2014	Somme accertate 2014 rimodulate su 280 giorni	Somme Accertate al 07/10/2015	Somme Accertate al 7/10/2015 eventualmente rimodulate su 280 giorni	Differenza in Euro	Differenza Percentuale
203010	CONTRIBUTI A CARICO DELLO STATO	€ 18.218.910,00	€ 13.976.150,14	€ 17.680.366,00	€ 13.563.020,49	-€ 413.129,64	-2,96%
204010	COMPARTICIPAZIONE DELLE REGIONI ALLE AZIONI PROMOZIONALI DIRETTE AI MERCATI ESTERI	€ 2.922.540,16	€ 2.241.948,62	€ 1.345.014,00	€ 1.345.014,00	-€ 896.934,62	-40,01%
205010	COMPARTICIPAZIONI DEI COMUNI E PROVINCE ALLE AZIONI PROMOZIONALI DIRETTE AI MERCATI ESTERI	€ 262.549,18	€ 201.407,59	€ 177.150,00	€ 177.150,00	-€ 24.257,59	-12,04%
307010	PROVENTI DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI INCENTIVI DI SERVIZI PUBBLICITARI E PROMOZIONALI	€ 1.408.640,18	€ 1.080.600,69	€ 760.439,30	€ 760.439,30	-€ 320.161,39	-29,63%
308010	AFFITTI DI IMMOBILI	€ 372.048,00	€ 285.406,68	€ 372.792,00	€ 285.977,42	€ 570,74	0,20%
308020	INTERESSI ATTIVI SU DEPOSITI, CONTI CORRENTI, MUTUI E PRESTITI	€ 1.469,77	€ 1.127,49	€ 365,36	€ 365,36	-€ 762,13	-67,60%
308040	SUBAFFITTO DI IMMOBILI	€ 220.094,78	€ 168.839,83	€ 185.140,08	€ 142.025,27	-€ 26.814,56	-15,88%
309010	RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI	€ 296.934,62	€ 227.785,46	€ 124.021,01	€ 124.021,01	-€ 103.764,45	-45,55%
309020	DIFFERENZE CAMBIO ATTIVE SU TRASFERIMENTI VALUTARI ALLA RETE ESTERA	€ 360.701,01	€ 276.702,14	€ 74.192,88	€ 74.192,88	-€ 202.509,26	-73,19%
310010	ENTRATE EVENTUALI	€ 79.992,09	€ 61.363,80	€ 34.062,59	€ 34.062,59	-€ 27.301,21	-44,49%
TOTALE ENTRATE		€ 24.143.879,79	€ 18.521.332,44	€ 20.753.543,22	€ 16.506.268,32	-€ 2.015.064,12	-10,88%

Tabella 2.4. – Variazione delle entrate rispetto al 2014

► Con riferimento ai trasferimenti regionali (capitolo 204010 “Compartecipazione delle Regioni alle azioni promozionali dirette ai mercati esteri”), ai trasferimenti di comuni e province (capitolo 205010 “Compartecipazione di Comuni e Province alle azioni promozionali dirette ai mercati esteri”), ed all’attività svolta nei confronti degli operatori privati (capitolo 307010 “Proventi derivanti dalla prestazione di incentivi di servizi pubblicitari e promozionali”) per quote di adesione alle manifestazioni fieristiche, si registrano riduzioni molto consistenti che corrispondono ad una minore attività promozionale realizzata nel 2015 rispetto agli anni precedenti, per i motivi già esposti.

► Per quanto riguarda i capitoli 203020 e 203030 - Trasferimenti per interventi speciali a sostegno dell’immagine del turismo italiano e trasferimenti per interventi di promozione nel settore congressuale, non vi sono state entrate nel 2015, così come era avvenuto nel 2014. Negli anni precedenti, si erano registrate consistenti entrate straordinarie su questi capitoli, che andavano a finanziare un’attività promozionale più intensa di quella che si è potuta realizzare nel 2015.

► Le entrate per affitto di immobili (cap. 308010) sono sostanzialmente stabili, e sono riferite all'affitto della palazzina di via Magenta, precedentemente utilizzata dall'ENIT, alla rappresentanza diplomatica russa presso la FAO.

► Il subaffitto di immobili si riferisce alla Direzione di Londra, che subaffitta parte dei propri uffici alla Camera di Commercio italiana nel Regno Unito. La variazione registrata riflette le minori spese condominiali sostenute per gli stessi locali, quindi una minore quota a carico della Camera di commercio.

► Relativamente alle differenze cambio attive sui trasferimenti valutari all'estero la tabella di comparazione mostra una variazione significativa negativa rispetto all'esercizio 2014. La circostanza non riveste particolare importanza; le differenze cambio dipendono meccanicamente dalle variazioni del cambio delle valute rispetto al cambio di gestione, un valore di riferimento preso sul finire dell'anno precedente per agevolare la gestione contabile degli uffici.

3. AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 7/10/2015

L'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2014 ammontava a complessivi euro 5.511.715,03 così composto:

Come detto in precedenza, nel corso del 2015 non è stato operato alcun assestamento di bilancio. L'intero avanzo di amministrazione, quindi, sia nella parte vincolata sia nella parte disponibile, è rimasto non utilizzato e concorre a formare l'avanzo di amministrazione al 7/10/2015.

Alla data del 7/10/2015, i risultati finali suddivisi per titoli delle entrate e delle spese di competenza sono quelli esposti nella tabella seguente:

ENTRATE ACCERTATE	
TITOLO I - Entrate Correnti	20.753.543,22
TITOLO II - Entrate in Conto Capitale	
TITOLO IV - Partite di Giro	11.525.182,27
TOTALE	32.278.725,49
SPESE IMPEGNATE	
TITOLO I - Spese Correnti	17.078.200,88
TITOLO II - Spese in Conto Capitale	38.233,36
TITOLO IV - Partite di Giro	11.525.182,27
TOTALE	28.641.616,51
Risultato Finanziario di Competenza	3.637.108,98

Tabella 3.1. - Risultati finali del Rendiconto Finanziario al 7/10/2015

Il risultato finanziario appare notevolmente squilibrato in senso positivo. Naturalmente, tale squilibrio deriva dalla già notata circostanza che le entrate più importanti (contributo statale) sono quelle previste per l'intero anno 2015, mentre le uscite sono solo quelle effettivamente impegnate al 7 ottobre, inferiori a quelle previste per l'intero anno.

La situazione amministrativa al 7/10/2015 presenta un avanzo di amministrazione pari a euro 9.970.767,26, e comprende, come già detto, l'avanzo di amministrazione dell'anno precedente non utilizzato.

La situazione viene riassunta nella seguente tabella successiva, che pone in evidenza le diverse fonti di formazione dell'avanzo di amministrazione:

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2015 - 7.10.2015

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio			3.514.543,72
Riscossioni	in c/competenza	29.520.597,40	
	in c/residui	3.060.166,97	32.580.764,37
Pagamenti	in c/competenza	24.238.716,64	
	in c/residui	4.608.835,47	28.847.552,11
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio			7.247.703,27
Residui attivi	degli esercizi precedenti	6.142.515,64	
	dell'esercizio	1.507.587,72	7.650.103,36
Residui passivi	degli esercizi precedenti	524.169,50	
	dell'esercizio	4.402.869,87	4.927.039,37
Avanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio			9.970.767,26

PARTE VINCOLATA			
	Quota vincolata per rischi e perdite su crediti	€ 217.105,52	
	Quota vincolata per rischi da contenziosi	€ 510.807,89	
	Trattamento di fine rapporto	€ 5.009.033,62	
Totale parte vincolata			€ 5.736.947,03
Quota disponibile dell'avanzo di amministrazione :			4.233.820,23

La tabella seguente riporta la quota vincolata dell'avanzo di amministrazione per l'esercizio chiuso al 7/10/2015, rappresentabile nel modo seguente

QUOTA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO					
	Situazione al 31/12/2014	Utilizzato in previsione 2015	Svincolato consuntivo 07/10/2015	Accantonamento quota vincolata al 7/10/2015	Situazione finale 07/10/2015
Fondi incassati da Stato e privati per promozione turismo congressuale ancora da impiegare	351.870,27	351.870,27	0,00	0,00	0,00
Progetto Borghi più belli d'Italia	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00
Iniziative promozionali secondo semestre 2012	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00
Quota 2014/2015 rilascio visti	452.659,70	398.182,80	54.476,90	0,00	0,00
Totale quote vincolate per progetti	944.529,97	750.053,07	194.476,90		0,00
Quota vincolata per rischi e perdite su crediti	650.000,00	0,00	432.894,48	0,00	217.105,52
Quota vincolata per rischi su contenziosi in corso	200.000,00	0,00	0,00	310.807,89	510.807,89
Quota vincolata per la formazione e l'aggiornamento del personale	93.384,52	0,00	93.384,52	0,00	0,00
Residui attivi di dubbia esigibilità	65.099,61	0,00	65.099,61	0,00	0,00
Fondo TFR e similari				5.009.033,62	5.009.033,62
TOTALE	1.953.014,10	750.053,07	785.855,51		5.736.947,03

Tabella 3.3. - Evoluzione e composizione Avanzo di amministrazione vincolato

La tabella parte dalla situazione definita nel consuntivo 2014. Alcuni importi, per un totale di € 750.053,07, trovano corrispondenza in previsioni di spesa già assunte nel bilancio di previsione per il 2015 e vengono pertanto ora esclusi. Si tratta di fondi finalizzati alla promozione del turismo congressuale e di quelli necessari per il supporto alla rete diplomatica nel rilascio dei visti turistici, che sono stati impegnati e spesi nel corso del 2015. Un'ulteriore quota che era stata vincolata per i visti (€ 54.476,90), viene svincolata a seguito della cancellazione del corrispondente residuo attivo; infatti, l'operazione sui visti si è conclusa ed è stata rendicontata al Ministero con una minore spesa. Parimenti, viene svincolata la somma di € 65.099,61, che corrispondeva ad un residuo attivo di dubbia esigibilità; tale residuo attivo è stato cancellato. Vengono anche svincolati gli importi di € 100.000,00 ed € 40.000,00, relativi al rimborso da parte del MIBACT di due progetti promozionali; le spese relative sono state interamente sostenute.

Viene eliminato il vincolo per la formazione e aggiornamento del personale, non più attuale.

Vengono invece stanziati quote vincolate per rischi su crediti per l'importo di € 217.105,52 e per rischi derivanti da contenziosi per € 510.807,89, di cui si parlerà nel proseguo di questo documento, e calcolati come descritti nelle tabelle di dettaglio contenute nell'*Allegato tecnico*, che costituisce parte integrante della presente Nota Integrativa.

Infine viene vincolata la quota maturata per TFR e TFS del personale dipendente.

Alla formazione dell'avanzo di amministrazione concorrono vari elementi tra cui, in via principale:

- l'avanzo di amministrazione dell'anno precedente, che ammontava ad € 5.511.715,03 e che, come detto, non è stato impiegato nel corso del 2015;

- minori spese ed economie realizzate su quasi tutti i capitoli di bilancio, a seguito dell'interruzione al 7 ottobre della gestione finanziaria che era stata prevista per l'intero anno. Si segnala che il 6 ottobre è stato versato all'ENIT dal Ministero vigilante il quarto rateo del contributo statale, per un importo complessivo di € 4.420.091,50 che si riferisce al periodo 1° ottobre – 31 dicembre 2015, ma che è stato contabilizzato nell'esercizio infra annuale 1° gennaio – 7 ottobre 2015;

- il riaccertamento dei residui passivi relativi alla gestione ordinaria degli anni precedenti al 2015 per un importo pari ad € 3.051.227,65.

4. USCITE

Le spese impegnate nell'esercizio 1° gennaio – 7 ottobre 2015 ammontano complessivamente, escluse le partite di giro, ad euro 17.116.434,24.

Si riporta, di seguito, la tabella illustrativa relativa alle uscite, suddivisa per voci omogenee di spesa:

Uscite al 07/10/2015	Previsione Iniziale	Previsione dopo le Variazioni	Somme Impegnate	Differenza rispetto alle previsioni	Differenza Percentuale
SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	176.000,00	176.000,00	127.617,89	-48.382,11	-27,49%
SPESE PER IL PERSONALE	12.244.640,91	12.244.547,45	9.246.847,24	-2.997.700,21	-24,48%
SPESE GENERALI	3.171.512,50	3.164.062,50	2.139.240,03	-1.024.822,47	-32,39%
SPESE PROMOZIONALI	5.341.209,30	5.341.209,30	3.836.578,36	-1.504.630,94	-28,17%
SPESE IN CONTO CAPITALE	1.427.402,00	1.427.402,00	38.233,36	-1.389.168,64	-97,32%
TRASFERIMENTI PASSIVI ED ALTRE SPESE	1.898.595,97	1.906.139,43	1.727.917,36	-178.222,07	-9,35%
TOTALE USCITE	24.259.360,68	24.259.360,68	17.116.434,24	-7.142.926,44	-29,44%

Tabella 4.1. – Uscite ENIT per voci aggregate

Ovviamente, anche nella lettura di questa tabella si deve tener conto che le previsioni riguardano l'intero anno, mentre per gli impegni a volte si tratta di importi assunti per l'intero anno, a volte per la spesa puntuale e quindi rispecchiano il periodo dei nove mesi oggetto di questo conto consuntivo. Si tratta quindi di importi non sempre comparabili, e la differenza rispetto alle previsioni non è indice di particolare contenimento dei costi, né di poca efficienza nella spesa.

Come per le entrate, anche per le uscite si è elaborata, a puro titolo indicativo e senza poterne trarre indicazioni precise, una tabella che mette a confronto gli impegni al 7.10.2015 con quelli interi del 2014.

Uscite	Somme Impegnate al 07/10/2015	Somme Impegnate 2014	Differenza in Euro	Differenza Percentuale
SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	127.617,89	177.937,35	-50.319,46	-28,28%
SPESE PER IL PERSONALE	9.246.847,24	12.095.583,40	-2.848.736,16	-23,55%
SPESE GENERALI	2.139.240,03	2.933.890,61	-794.650,58	-27,09%
SPESE PROMOZIONALI	3.836.578,36	6.448.018,83	-2.611.440,47	-40,50%
SPESE IN CONTO CAPITALE	38.233,36	492.308,01	-454.074,65	-92,23%
TRASFERIMENTI PASSIVI ED ALTRE SPESE	1.727.917,36	1.915.893,29	-187.975,93	-9,81%
TOTALE USCITE	17.116.434,24	24.063.631,49	-6.947.197,25	-28,87%

Tabella 4.2 – Variazione delle uscite rispetto al 2014

I macroaggregati di cui alla tabella di raffronto con l'esercizio 2014, tenendo conto di rimodulazioni su base annua di alcuni capitoli del 2015, **pongono in rilievo una forte riduzione sia delle spese di struttura, in particolare quelle per il personale, sia di quelle promozionali.**

Nel dettaglio, si evidenziano:

- una **sostanziale stabilità delle spese per gli organi dell'Ente**, tenendo conto della diversa durata dei due esercizi finanziari. Nel corso del 2015 ha operato il Commissario straordinario fino al 7 ottobre. Dall'8 ottobre è subentrato il nuovo Consiglio di Amministrazione;

- un **decremento delle spese per il personale**. Come noto, l'Agenzia ha proseguito in una politica di contenimento delle spese del personale, anche attraverso una ridotta presenza del personale di ruolo all'estero. La politica del personale si è sviluppata, seguendo le indicazioni del D.L. 31 maggio 2014, n.83, con la selezione di tutto il personale come idoneo a proseguire il servizio nell'ente pubblico economico e la proposta della facoltà di opzione per il trasferimento ad altra pubblica amministrazione. Tutto il personale ha optato per il trasferimento, ma, nel periodo in esame, non si sono registrate né uscite per trasferimento, né nuove assunzioni.

- **le risorse impegnate per fini promozionali istituzionali hanno visto un forte decremento**. Tale diminuzione si spiega con il periodo di transizione, in cui molti sforzi sono stati concentrati sulla trasformazione, sottraendoli alla promozione. In queste condizioni non è stato possibile accompagnare adeguatamente le minori spese di funzionamento con maggiori spese di investimento promozionale.

- Si osserva anche una **continuazione della tendenza alla riduzione delle spese di carattere generale**; in particolare, le spese per fitto locali e spese condominiali (cap. 104010) sono diminuite da € 1.285.000 circa nel 2014 ad € 900.000 circa nel periodo in esame, essendosi per la prima volta manifestati interamente nel 2015 i risultati della riorganizzazione logistica di numerose sedi estere (da ultimo New York) avviatisi negli anni precedenti;

- **Le spese in conto capitale sono state molto contenute**, mentre di importo rilevante sono

state le spese per differenze cambio passive su trasferimenti all'estero, da riferirsi alle fluttuazioni dei tassi di cambio euro/valute straniere.

4.a Obiettivi di contenimento della spesa pubblica

Le diverse norme di contenimento della spesa pubblica e la loro relativa applicazione alla gestione contabile dell'ENIT per l'esercizio al 7/10/2015 sono riportate nell'*Allegato tecnico*.

Le **spese complessivamente sostenute per consumi intermedi** nel periodo 1° gennaio – 7 ottobre 2015 ammontano ad **euro 2.286.453,89**, quindi inferiori rispetto al limite ricalcolato in ragione dell'esercizio finanziario ridotto e pari ad € 2.641.419,02.

Si segnala che, come evidenziato nell'*Allegato tecnico*, tutti i limiti di spesa posti dalla legislazione sono stati osservati.

4.b Contenziosi

I contenziosi che vedono coinvolta l'ENIT alla data di compilazione del presente bilancio sono riportati nell'*Allegato tecnico*. A fronte dei rischi relativi a tali contenziosi, è stata vincolata una quota dell'Avanzo di Amministrazione per € 510.807,89, come già esplicitato al paragrafo 3. Inoltre è stato accantonato lo stesso importo in un apposito Fondo Rischi nello Stato Patrimoniale.

Alla determinazione dell'importo di cui sopra si è pervenuti tenendo conto delle valutazioni effettuate dall'Ufficio Legale dell'ENIT in merito ai rischi di soccombenza, comunicate alla Direzione FCB con nota CU n. Prot. 626 -del 20/10/2016, che si seguito si riportano integralmente:

- in merito al ricorso promosso da **Engineering**, relativamente ad un'attivazione e reingegnerizzazione del sito Enit.it per una richiesta danni di euro 132.624,00, si significa che lo stesso è da ritenersi chiuso sia per intervenuta rinuncia da parte del creditore al decreto ingiuntivo opposto che per estinzione del giudizio di opposizione. Tale affermazione trova conferma sia nella nota del 9 giugno 2015 dell'ex Dirigente, dott. Marco Montini, che nella nota della Direzione Affari Legali del Gruppo Engineering acquisita al protocollo generale dell'Agenzia il 4 ottobre 2012 n. 1489. **Pertanto nessun accantonamento è previsto.**
- in merito al contenzioso promosso da **Cittadini Spa** relativamente ad un trasloco richiesto dal dipendente Pio Trippa per il trasferimento dalla sede di Stoccolma alla sede di Roma, si significa che lo stesso è da ritenersi chiuso con riconoscimento a favore del ricorrente della somma di euro 10.807,89 così come stabilito con sentenza n. 19490 del 2 ottobre 2013; **pertanto è stato stanziato un accantonamento pari ad euro 10.807,89.**
- in merito al contenzioso promosso dalla **Spr scrI** relativamente a dei presunti lavori edili, eseguiti presso la sede centrale dell'Agenzia, non autorizzati nè documentalmente supportati per i quali è stato richiesto una somma pari ad euro 28,865,50, **si ritiene di non accantonare nulla nel fondo rischi** in quanto la stessa Avvocatura Generale dello Stato in una nota, a firma degli avv.ti Maria Chiara Ghia e Giuseppe Albenzio, affermano che la domanda di risarcimento danni, così come proposta dal ricorrente ovvero qualificata giuridicamente, non dovrebbe trovare accoglimento da parte del Giudice, in quanto per tali tipologie di contratti la normativa di riferimento (art. 17 del R.d. n. 2440 del 1923 e s.m.i) prevede la forma scritta *ad substantiam* che in tale fattispecie manca.
- In merito al contenzioso promosso dal Presidente dei Revisori dei Conti dell'Enit, dott. Carlo Gattai relativamente ad una corresponsione dell'indennità di carica in qualità di Presidente

dal 3 maggio 2002 al 14 novembre 2006, è da ritenersi chiuso in quanto l'appellante condannato con Sentenza in primo grado n.2989/2013 ha proposto appello e poi successivamente ha rinunciato al giudizio di secondo grado così come confermato dall'Avvocatura Generale dello Stato con una mail a firma dell'avvocato Gabriella Onano. **Pertanto non si ritiene di accantonare nessun importo**

- In merito al giudizio promosso dalla ex dirigente dell'Agenzia, **dott.ssa Anna Maria Antonuccio**, relativamente ad una richiesta di corresponsione della somma di euro 14.916,35 oltre interessi, per la decurtazione del 60% della retribuzione di risultato disposta dall'allora Direttore Generale pro tempore, dott. Paolo Rubini, si ritiene che la possibilità di soccombenza in giudizio sia classificabile come remota e **pertanto non è opportuno accantonare alcuna somma.**
- In merito al contenzioso promosso dai **dipendenti Enit** relativamente alla richiesta di annullamento previa sospensione dei commi 1 e 2 dell'art. 9 della delibera n.6 del 2015 del Commissario Straordinario, Ing. Cristiano Radaelli, avente ad oggetto la tipologia di contratto applicato alla nuova ENIT EPE, si segnala che **non è previsto nessun accantonamento di fondi.**
- In merito al contenzioso promosso dalla **Publitour Spa**, relativamente alla risoluzione contrattuale per l'allestimento degli stand fiera nel triennio 2012/2014 e la relativa richiesta di risarcimento danni per un importo di circa 14.565.546,80, si evidenzia che l'Avvocatura Generale dello Stato, interpellata sulla possibilità di soccombenza in giudizio al fine di stabilire l'eventuale somma da accantonare, ha qualificato lo stesso come "*possibile*". A tal proposito, considerando la sproporzione dei danni richiesti ed avendo a riferimento quanto stabilisce il principio contabile OIC n. 19 e lo IAS 3, si ritiene di non procedere a nessun accantonamento, **ma prudenzialmente sarebbe opportuno appostare la somma di euro 500.000,00.**

5. VARIAZIONI COMPENSATIVE

Ai sensi dell'articolo 20 del D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97, nel corso del 2014 sono stati adottati da parte dei responsabili delle Unità Previsionali di Base provvedimenti aventi ad oggetto variazioni compensative.

Inoltre, sono state adottate variazioni compensative da parte del Direttore Generale tra Unità Previsionali di Base, anche per sopperire all'assenza di variazioni di bilancio in corso d'anno. Dalle dimissioni del Direttore Generale al 7 ottobre, tali variazioni compensative sono state adottate dal dirigente della Direzione Finanza, Contabilità e Bilancio, sulla base di una deliberazione in tal senso del Commissario Straordinario (n. 13 del 1° luglio 2015).

I dettagli di tali operazioni sono riportati nell'*Allegato tecnico* facente parte integrante della presente nota integrativa.

6. GESTIONE DEI RESIDUI

La gestione dei residui, come già illustrato nell'introduzione, è stata oggetto di particolare attenzione, e, nell'ottica della trasformazione dell'Ente e del futuro passaggio alla contabilità civilistica, **sono stati riaccertati i residui attivi e passivi derivanti dagli anni antecedenti al 2015** tenendo strettamente conto dei principi dettati dal DPR 97/2003, attività che ha portato alla **corretta esposizione dei dati relativi ai residui** nella redazione del Rendiconto Finanziario, e successivamente sono state rielaborate le risultanze di tale rendiconto in base a quanto previsto dal codice civile e dai principi contabili, per pervenire alla determinazione dei crediti e debiti esposti nello Stato Patrimoniale.

6.1 Residui Attivi

Il riaccertamento dei residui attivi, relativi alle gestioni ante 2015, alla data del 7/10/2015 è stato oggetto di preventiva distinta deliberazione del Consiglio di Amministrazione, la n. 14 del 22/4/2016; esso ha comportato variazioni pari ad euro **842.370,77**.

Successivamente, con deliberazione del Presidente n. 12 del 11/10/2016 sono state apportate integrazioni al precedente riaccertamento.

Il totale dei residui attivi riaccertati è pari complessivamente a **€ 2.220.932,30** (duemilioniduecentoventiduemilanovecentotrentadue/30)

In particolare, alla data di redazione del presente Conto Consuntivo si sono concluse le attività di rendicontazione relative a diversi progetti speciali, quindi si è reso definitivo il reale residuo e si è riaccertata la differenza non rendicontata. La tabella seguente illustra lo stato dei progetti in argomento, e comprende il riferimento alla nota inoltrata al ministero competente per la rendicontazione degli stessi. Nell'*Allegato tecnico* sono contenuti i dettagli di tutti i residui provenienti dalle gestioni ante 2015 da eliminare e di quelli da mantenere.

Capitolo	Numero Accertam.	Ufficio	Anno	Ragione Sociale Soggetto	Descrizione Accertamento	Residuo 07/10/2015	Eliminare	Mantenere	Note
203020	278	(UREM) PROMOZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE E CLUB DI PRODOTTO	2008	MIBACT UFFICIO TURISMO - EX PCM DIPARTIM. PER LO SVILUPPO E COMPETITIVITA' DEL TURISMO	RIMBORSO PER SPESE SOST. IN OCCAS. DEL 2° FORUM SISTEMA TURISTICO ITALIA E BIT 2008 E MANIFESTAZ. GIORNATA NAZ. TRADIZIONI E FOLKLORE ANNO 2008	€ 246.000,00	€ 189.475,00	€ 56.525,00	Nota Mibact DGPT 2238/2016
203020	29	PROMOZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE E CLUB DI PRODOTTO	2011	MIBACT UFFICIO TURISMO - EX PCM DIPARTIM. PER LO SVILUPPO E COMPETITIVITA' DEL TURISMO	IMP. ASSEGNATO ALL'ENIT DAL DIP. PER LO SVIL. E COMP. DEL TURISMO PER LA REALIZZAZ. DI AZIONI PROMOZ. LI E INIZIATIVE A SUPPORTO COMMERCIALIZZAZ. OP. TUR. ITALIANI IN INDIA, STATI UNITI E ARGENTINA	€ 115.000,00	€ 76.261,38	€ 38.738,62	Nota Mibact DGPT 2010/2016
203020	30	PROMOZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE E CLUB DI PRODOTTO	2011	MIBACT UFFICIO TURISMO - EX PCM DIPARTIM. PER LO SVILUPPO E COMPETITIVITA' DEL TURISMO	IMP. ASSEGNATO ALL'ENIT DAL DIP. PER LO SVIL. E COMP. DEL TURISMO PER LA REALIZZAZ. DI AZIONI PROMOZ. LI E INIZIATIVE A SUPPORTO COMMERCIALIZZ. OP. TUR. ITALIANI IN MESSICO, UNGHERIA, SVEZIA E INDONESIA	€ 150.000,00	€ 95.628,79	€ 54.371,21	Nota Mibact DGPT 2010/2016
203020	236	PROMOZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE E CLUB DI PRODOTTO	2012	MIBACT UFFICIO TURISMO - EX PCM DIPARTIM. PER LO SVILUPPO E COMPETITIVITA' DEL TURISMO	IMP. ASSEGNATO ALL'ENIT DA DIP. PER LO SVILUPPO E COMPETITIVITA' DEL TURISMO PER PROGETTAZIONE E MESSA IN OPERA DELLE ATTIV. NECESSARIE ALLA PRESENZA DELL'ITALIA ALLA IMTM - TEL AVIV 14-15/02/2012	€ 30.000,00	€ 2.592,37	€ 27.407,63	Nota Mibact DGPT 2010/2016
203020	1065	FINANZA, CONTABILITA' E BILANCIO	2011	MIBACT UFFICIO TURISMO - EX PCM DIPARTIM. PER LO SVILUPPO E COMPETITIVITA' DEL TURISMO	PARZIALE IMPORTO ASSEGNATO ALL'ENIT RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' PROMOZIONALI NEI PAESI BRIC IN CONVENZIONE TRA ENIT E PRESIDENZA DEL CONS. DEI MINISTRI DEL 14/03/2011	€ 1.783.388,00	€ 0,00	€ 1.783.388,00	Nota di rendicontazione e prot. 2461 del 6/7/2016
203020	25	FINANZA, CONTABILITA' E BILANCIO	2012	MIBACT UFFICIO TURISMO - EX PCM DIPARTIM. PER LO SVILUPPO E COMPETITIVITA' DEL TURISMO	IMPORTO ASSEGNATO ALL'ENIT RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' PROMOZIONALI NEI PAESI BRIC IN CONVENZIONE TRA ENIT E PRESIDENZA DEL CONS. DEI MINISTRI DEL 14/03/2011	€ 911.612,00	€ 392.600,79	€ 519.011,21	Nota di rendicontazione e prot. 2461 del 6/7/2016
203020	828	FINANZA, CONTABILITA' E BILANCIO	2013	MINISTERO BENI E ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO - DIR. GEN. TURISMO	CONTRIBUTO PER LE ATTIVITA' PROMOZIONALI IN RUSSIA IN OCCASIONE DELL'ANNO DEL TURISMO INCROCIATO ITALIA RUSSIA DI CUI ALL'ACCORDO QUADRO DEL 17/04/2013	€ 280.000,00	€ 134.928,72	€ 145.071,28	Nota di rendicontazione e prot. 2238 del 21/6/2016
203020	845	FINANZA, CONTABILITA' E BILANCIO	2013	MINISTERO BENI E ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO - DIR. GEN. TURISMO	CONTRIBUTO PER LE ATTIVITA' PROMOZIONALI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE RELATIVE AL SECONDO SEMESTRE 2012	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 100.000,00	Nota di rendicontazione e prot. 2239 del 21/6/2016
203020	870	FINANZA, CONTABILITA' E BILANCIO	2013	MINISTERO BENI E ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO - DIR. GEN. TURISMO	CONTRIBUTO PER LE ATTIVITA' PROMOZIONALI IN OCCASIONE DELL'ANNO DELLA CULTURA ITALIANA NEGLI STATI UNITI	€ 280.000,00	€ 0,00	€ 280.000,00	Nota di rendicontazione e prot. 2239 del 21/6/2016
203020	916	FINANZA, CONTABILITA' E BILANCIO	2013	MINISTERO BENI E ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO - DIR. GEN. TURISMO	CONTRIBUTO PER ATTIVITA' IN COLLABORAZIONE CON MAE CONNESSE ALL'ACCELERAZIONE DEL RILASCIO VISTI TURISTICI NELL'AREA RUSSA ED IN INDIA	€ 704.605,38	€ 0,00	€ 704.605,38	Nota di rendicontazione e prot. 2239 del 21/6/2016
203020	917	FINANZA, CONTABILITA' E BILANCIO	2013	MINISTERO BENI E ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO - DIR. GEN. TURISMO	CONTRIBUTO PER LE ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELL'ASSOCIAZIONE BORGHI PIU' BELLI D'ITALIA	€ 40.000,00	€ 20.146,97	€ 19.853,03	Nota di rendicontazione e prot. 2238 del 21/6/2016
				TOTALI				€ 3.728.971,36	

Si da evidenza inoltre, dell'attività a cui si è dato avvio a partire dal secondo semestre 2016, durante il quale è stata avviata una procedura di circolarizzazione dei crediti, a tutt'oggi ancora in corso, al fine di avere ulteriori riscontri della corretta consistenza di quanto esposto nel conto consuntivo a tale riguardo.

Gli esiti di tale attività possono sintetizzarsi come di seguito esposto:

- Inviata 45 lettere ai debitori per recuperare un ammontare di credito totale pari ad €2.424.678,65 di questi hanno subito pagato 9 debitori per un totale di € 188.104,00
- Con 4 debitori vi sono dei piani di rientro in corso (al momento solo Fiera del Levante sta onorando la rateizzazione concordata)
- 2 debitori (Hotel Flora e Sviluppumbria) hanno proposto una rateizzazione che al momento è in fase di valutazione
- 2 debitori (Accor Hospitality e Plus39 Events) hanno richiesto nuovo invio della fattura ai fini della liquidazione.

Si riporta, qui di seguito, la tabella che evidenzia la gestione dei residui attivi con le variazioni intervenute:

RESIDUI ATTIVI	
CONSISTENZA AL 01/01/2015	11.423.614,91
RISCOSSIONI	3.060.166,97
MINORI ACCERTAMENTI	2.220.932,30
Totale situazione residui ante 2015	6.142.515,64
RESIDUI ESERCIZIO 07/10/2015	2.756.425,62
TOTALE RESIDUI ATTIVI AL 07/10/2015	8.898.941,26

Tabella 6.1. - Evoluzione dei residui attivi nel periodo 01/01/2015–07/10/2015

La consistenza dei residui attivi al 7 ottobre 2015, che presenta un decremento di euro 2.524.673,65 rispetto ai dati registrati al 31 dicembre dell'anno precedente, è pari ad euro 8.898.941,26. Si evidenziano nella tabella seguente i dati più significativi:

Dettagli dei Residui Attivi maggiormente rilevanti		
Capitolo 203020 – Trasferimenti per interventi speciali a sostegno dell'immagine del turismo italiano Residui competenza 07/10/2015 Residui esercizi precedenti	3.728.791,36	
Totale		3.728.971,36
Capitolo 204010 – Compartecipazione Regioni alle azioni promozionali mercati esteri Residui competenza 07/10/2015 Residui esercizi precedenti	672.964,00 1.726.679,15	
Totale		2.399.643,15
Capitolo 205010 - Compartecipazione dei Comuni e Province alle azioni promozionali i mercati esteri Residui competenza 07/10/2015 Residui esercizi precedenti	155.350,00 46.911,50	
Totale		202.261,50
Capitolo 307010 - Proventi derivanti dalla prestazione di incentivi di servizi pubblicitari e promozionali Residui competenza 07/10/2015 Residui esercizi precedenti	81.732,10 72.547,43	
Totale		154.279,53
Capitolo 308010 – Affitti di immobili Residui competenza 2014 Residui esercizi precedenti	94.470,00 0,00	
Totale		94.470,00
Capitolo 309010 – Recupero e rimborsi diversi Residui competenza 07/10/2015 Residui esercizi precedenti	-51.758,25 97.125,88	
Totale		45.367,63
Capitolo 414020 – Ritiro depositi a cauzione presso terzi Residui competenza 07/10/2015 Residui esercizi precedenti	91.851,72	
Totale		91.851,72
TITOLO IV - Partite di Giro Residui competenza 07/10/2015 Residui esercizi precedenti	1.772.652,93 338.526,13	
Totale		2.111.179,06

Tabella 6.2. - Dettaglio residui attivi maggiormente rilevanti

Come si evince dalla tabella dei residui ante 2015, contenuta nell'*Allegato Tecnico*, la componente più importante dei residui attivi è attribuibile a Trasferimenti di anni passati dal MIBACT per interventi straordinari a sostegno dell'immagine del turismo italiano (Progetti Speciali) di cui si è già detto in precedenza.

Altra componente di rilievo è dovuta ai residui per compartecipazioni delle Regioni alle azioni

promozionali mercati esteri, pari ad un totale di € 2.399.643,15, di cui € 1.726.679,15 dovuti ad anni precedenti il 2015.

Infine le Partite di giro, le cui voci principali sono il capitolo 722060, relative alla gestione IVA, e di capitoli 722080 e 722090, che rappresentano il totale dei fondi liquidi presenti presso gli uffici all'estero (per la gestione ordinaria e per le prestazioni istituzionali) e che quindi confluiscono nella voce Disponibilità liquide dello Stato Patrimoniale.

6.2 Residui Passivi

Il riaccertamento dei residui passivi alla data del 7/10/2015 è stato oggetto, così come per i residui attivi, di preventiva distinta deliberazione del Consiglio di Amministrazione, la n. 14 del 22/4/2016; esso ha comportato variazioni pari ad **euro 2.610.009,00**. Successivamente, con deliberazione del Presidente n. 12 del 11/10/2016 sono state apportate integrazioni al precedente riaccertamento, così come nel caso dei residui attivi, in modo da rispecchiare più correttamente il criterio delle obbligazioni giuridicamente vincolanti.

Il totale dei residui passivi riaccertati è pari complessivamente a **€ 3.051.227,65** (tremilionicinquantunomiladuecentoventisette/65)

Si riportano di seguito gli importi che evidenziano la gestione dei residui passivi con le variazioni intervenute:

RESIDUI PASSIVI	
CONSISTENZA AL 01/01/2015	8.185.732,62
PAGAMENTI	4.610.335,47
MINORI IMPEGNI	3.051.227,65
Totale situazione residui ante 2015	524.169,50
RESIDUI ESERCIZIO 07/10/2015	4.402.869,87
TOTALE RESIDUI PASSIVI AL 07/10/2015	4.927.039,37

Tabella 6.3. - Evoluzione dei residui attivi nel periodo 01/01/2015–07/10/2015

A fronte di una consistenza al 01/01/2015 di € 8.185.732,62 il dato **a consuntivo evidenzia una diminuzione dei residui passivi che sono pari alla data del 7 ottobre 2015 ad € 4.927.039,37**

Si evidenziano di seguito i dati più significativi:

Dettagli dei Residui Passivi maggiormente rilevanti		
Capitolo 105040 – Spese per la organiz. e per la partecipaz. a fiere, mostre, esposizioni, convegni ed altre manifestazioni		
Residui competenza 07/10/2015	248.979,42	
Residui esercizi precedenti	298.454,04	
Totale		547.433,46
Capitolo 105050 – Spese per l'assistenza alla commercializzazione dell'offerta turistica e incentivi		
Residui competenza 07/10/2015	1.272,61	
Residui esercizi precedenti	20.000,00	
Totale		21.272,61
Capitolo 105160 – Progetti promozionali speciali		
Residui competenza 07/10/2015	53.083,95	
Residui esercizi precedenti	1.972,92	
Totale		55.056,87
Capitolo 105180 – Spese di gestione "Antenne ENIT" (già osservatori turistici)		
Residui competenza 07/10/2015	42.349,85	
Residui esercizi precedenti	9.594,47	
Totale		51.944,32
TITOLO IV - Partite di Giro		
Residui competenza 07/10/2015	437.542,46	
Residui esercizi precedenti	22.980,41	
Totale		460.522,87

Tabella 6.4. - Dettaglio residui attivi maggiormente rilevanti

7. CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE

Il conto economico e lo stato patrimoniale sono stati redatti, come previsto dal D.P.R. 97/2003, secondo gli schemi indicati dagli artt. 2424 e 2425 del C.C.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto conformemente alle disposizioni degli artt. 2423 e 2423-bis del C.C., in modo da fornire con chiarezza una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Ai sensi dell'art. 2423-ter del C.C. per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico viene riportato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Principi di redazione del bilancio

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del C.C., nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;

7.1 Conto Economico

Criteri di valutazione delle poste di conto economico

Nella redazione del presente bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del C.C.. In particolare:

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

- I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni.
- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti.
- i contributi in conto esercizio sono rilevati nel momento in cui sorge con certezza il diritto a percepirli.
- i costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza economica;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in euro ai cambi storici dell'esercizio in cui sono sorti. Le differenze di cambio realizzate in occasione del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti in valuta estera sono imputate al conto economico.

Gli utili e le perdite su cambi così rilevati sono stati esposti nel conto economico del Bilancio

alla voce C.17-bis "Utile/perdite su cambi".

Collegamento con la contabilità finanziaria

Alla redazione del conto economico si è pervenuti apponendo alle risultanze del Rendiconto Finanziario (Accertamenti ed Impegni di parte corrente) - redatto secondo i criteri della competenza finanziaria - le rettifiche ed integrazioni necessarie per tenere conto del principio di competenza economica. In particolare:

- sono state integrate le voci di conto economico con le rettifiche di competenza derivanti dall'esercizio precedente;

- sono stati ridotti gli impegni ed i conseguenti residui derivanti dalla competenza finanziaria al 7/10/2015, ma relativi a costi non ancora pagati e con competenza economica successiva;

- sono state stornate le quote di costo e di ricavo di competenza di esercizi successivi.

Inoltre sono state apportate modifiche per tenere conto di elementi che non trovano rappresentazione nel rendiconto finanziario, quali:

- la quota di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e le minusvalenze da alienazione di beni del patrimonio non completamente ammortizzati;

- gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri, per perdite presunte su crediti e per il TFR;

- l'imputazione delle quote di costo e di ricavo di competenza dell'esercizio;

- le rimanenze di beni acquistati e non utilizzati;

- le differenze cambi per adeguamento al cambio alla data del 7/10/2015 dei fondi liquidi in valute estere;

- le sopravvenienze attive e passive per il riaccertamento dei residui passivi e attivi degli esercizi ante 2015.

Le rettifiche apportate sono dettagliate nella relativa tabella contenuta nell'*Allegato Tecnico*.

Esplicazione della composizione delle voci principali

A) Valore della Produzione:

gli importi più rilevanti si riferiscono al contributo statale, per € 13.563,020,49, alle quote di partecipazione delle regioni (€ 2.367.864,00) o di comuni e province (€ 331.339,75) alle attività promozionali realizzate dall'ente.

B7) costi per servizi:

gli importi più rilevanti si riferiscono a servizi acquistati per la prestazione di attività istituzionali (organizzazione di fiere ed altri eventi promozionali) per € 4.786.000,00 circa; spese per manutenzione del patrimonio mobiliare e immobiliare per € 286,000 circa; spese per utenze € 145.000,00 circa; spese relative agli organi dell'ente € 190.000 circa.

B8) Costi per il godimento di beni di terzi:

si riferisce principalmente (€ 626.800,00 circa) agli affitti pagati dalla sede centrale per il magazzino utilizzato per il deposito di materiale e per archivio di documentazione varia, e dalle sedi all'estero per l'affitto dei locali adibiti ad ufficio e di eventuali magazzini.

B9) Costi per il personale:

tale voce è principalmente composta da

- costi per stipendi fissi, indennità per servizio all'estero, importi erogati in dipendenza dalla contrattazione integrativa, per il personale sede centrale e sedi estere: € 8,235.000, circa
- costi per oneri previdenziali e assistenziali € 1.807.000,00 circa
- costi per missioni del personale assunto in sede centrale e presso le sedi all'estero € 131.000,00 circa
- altri oneri per il personale dipendente (buoni pasto, indennità e rimborso spese per trasporti e trasferimenti per il rientro di personale dall'estero, previste dalle normative vigenti) € 154.000,00 circa

B10) Ammortamenti e svalutazioni:

- b) l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, quantificato applicando ai beni mobili e immobili di proprietà al 07/10/2015, come da inventario dettaglio allegato al presente conto consuntivo, e non ancora totalmente ammortizzate, le aliquote di ammortamento previste dai regolamenti dell'ente (dati forniti dalla Direzione Centrale SITAG che ha in carico la gestione contabile del patrimonio immobilizzato). Tale importo, tenendo conto del periodo preso in considerazione nel presente conto consuntivo, è stato ricalcolato in 9/12 del totale

- d) l'accantonamento per svalutazione dei crediti presenti nell'attivo commerciale fa riferimento ad una valutazione puntuale dei crediti in sofferenza, condotta tenendo conto dell'anzianità del credito stesso e dello standing creditizio del soggetto creditore. La valutazione effettuata è dettagliata nell'*Allegato Tecnico*. Per i restanti debitori, non riportati nel dettaglio in parola, la valutazione effettuata è di totale solvibilità. L'importo stanziato coincide con quello presente tra gli importi vincolati dell'avanzo di amministrazione nella Situazione Amministrativa

B11) Variazione delle rimanenze di materie di consumo e sussidiarie

tale importo riflette la prudenziale svalutazione che si è apportata al valore del materiale promozionale esposto nel precedente conto consuntivo, in considerazione del fatto che tale materiale, acquistato dall'ENIT in anni remoti e quindi non più attuale nei suoi contenuti e modalità di rappresentazione, non è oramai suscettibile di apportare una valida utilità alle gestioni future; di conseguenza a tale componente delle rimanenze è stato attribuito valore nullo. La restante parte delle rimanenze, inerente a materiale di cancelleria e materiale di consumo informatico, è valutata puntualmente in base al costo di acquisto, per i soli componenti ancora suscettibili di utilizzazione.

Come indicato nell'OIC 23 la svalutazione è riportata a conto economico nell'ambito delle variazioni delle rimanenze di materiale di consumo.

B12) Accantonamento per rischi

Tale voce accoglie il prudenziale accantonamento effettuato per rischi in relazione ai contenziosi in corso, di cui si è detto in dettaglio al paragrafo 4.b, e che riflette l'accantonamento per lo stesso importo effettuato tra gli importi vincolati dell'avanzo di amministrazione nella Situazione Amministrativa

B14) Oneri diversi di gestione

- la voce si compone principalmente di oneri per imposte e tasse diverse (IVA relativa a prestazioni istituzionali ricevute da paesi esteri ma con territorialità italiana ai fini del versamento dell'imposta, IMU, TASI e TARI relativa agli immobili di proprietà in Italia, nonché imposte similari per gli immobili in proprietà o in affitto presso le sedi estere, ed altri importi di piccola entità per

imposte e tasse varie pagate per la sede centrale e per gli uffici all'estero), per un totale di € 481,000,00 circa

- Sanzioni calcolate in relazione alle regolazzazioni delle imposte dovute per gli anni 2012-2013-2014, per un importo di € 41.653,00

C17- bis) Utile e perdite su cambi

L'importo risultante in bilancio per € -334,938,44 è così composto:

- l'importo di € 368.967,34 è il saldo negativo tra differenze di cambi positive e negative, che dipendono dalle variazioni del cambio delle valute al momento del pagamento delle varie spese rispetto al cambio di gestione (quest'ultimo è un tasso di cambio di riferimento preso sul finire dell'anno precedente, ai fini delle previsioni di spesa, in base al quale vengono poi effettuate nella situazione finanziaria le contabilizzazioni dei trasferimenti di fondi liquidi dall'Italia alle sedi estere per le loro esigenze relative all'attività istituzionale e alle spese di funzionamento);

- al termine dell'esercizio al 7/10/2015 le risultanze dei fondi non spesi dalle delegazioni all'estero sono state convertite al tasso di cambio ufficiale al 7/10/2015, e rilevata la differenza cambio rispetto al valore contabile, per totale netto positivo di di € 34.028,90.

E) Proventi ed Oneri Straordinari

La voce E del conto economico "Proventi e Oneri Straordinari" presenta un saldo al 7/10/2015 di complessivi € -4.652.263,05 così composto:

E21) Sopravv. passive per errori contabili	4.934.941,40
E21) Sopravvenienze passive per imposte relative ad esercizi precedenti	547.617,00
E22) Sopravv. attive per riaccertamento residui passivi anni precenti	3.051.227,65
E23)Sopravv. passive per riaccertamento residui attivi anni precedenti	2.220.932,30
Totale	- 4.652.263,05

Con riferimento alla voce E21, l'importo di € 547.617,00 deriva dall'imputazione delle imposte relative alle annualità 2012-2013-2014, al cui calcolo si è proceduto, come detto nell'introduzione della presente nota integrativa, ai fini della loro regolarizzazione, che è avvenuta nel corso del 2016, e che nel conto consuntivo al 7/10/2015 trova la propria contropartita nella voce Debiti Tributari dello Stato Patrimoniale.

Inoltre, con riferimento alle **sopravvenienze passive per errori contabili, pari a €4.934.941,40**, si rileva come tale posta abbia avuto **una propria formazione dovuta all'erronea rilevazione di poste contabili negli esercizi precedenti, i cui riflessi patrimoniali sono stati traslati fino all'esercizio in corso.** In conformità a quanto disposto dall'OIC n. 29, **si è data evidenza degli errori contabili così rilevati imputandone l'intero ammontare cumulato agli oneri straordinari dell'esercizio**, dandone chiara evidenza nel conto economico del periodo in esame.

Si precisa, altresì, che i **suddetti errori contabili sono riconducibili esclusivamente alla fase di elaborazione del Conto Consuntivo secondo principi di competenza economica, fase gestita attraverso procedure extra-contabili, senza alcun riflesso, implicazione o collegamento con il sistema amministrativo dell'Ente fondato su principi, processi e procedure proprie della contabilità pubblica, le**

cui risultanze rimangono correttamente determinate e rappresentate.

Si è già detto nel paragrafo 6 della analitica e precisa procedura di riaccertamento dei residui derivanti dalle gestioni ante 2015, che trova puntuale rappresentazione anche nel conto economico, alle voci E22 ed E23.

Come già specificato, il dettaglio delle sopravvenienze attive e passive così formatesi è esposto nell'*Allegato Tecnico*.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare con riferimento all'IRAP calcolata con il metodo retributivo; nello stato patrimoniale i debiti sono rilevati alla voce "debiti tributari".

Tenuto conto delle rettifiche apportate, il conto economico evidenzia quindi un **disavanzo economico di € 6.854.135,13.**

7.2 Stato Patrimoniale

Il risultato della gestione economica trova corrispondenza nello stato patrimoniale; la consistenza delle voci di tale prospetto risente delle procedura di revisione straordinaria e puntuale di tutte le relative poste, come precedentemente illustrato.

Criteria di valutazione e illustrazione delle principali poste di stato patrimoniale

Le voci che compongono lo stato patrimoniale sono dettagliate nell'*Allegato Tecnico*, in particolare per i crediti, i debiti, i ratei ed i risconti sono presenti elenchi dettagliati delle partite sottostanti, raggruppati in base alla natura delle singole voce, con la relativa riconciliazione effettuata con i residui presenti nel Rendiconto Finanziario, nonché con esposizione delle evidenze documentali a supporto delle singole voci stesse voci,

Nella redazione del presente bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del C.C. In particolare:

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione interna. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione. I relativi importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento.

L'importo totale esposto in bilancio è dettagliatamente esplicitato nella tabella presente nell'*Allegato Tecnico*, e trova riscontro nell'inventario dettagliato dei singoli beni. Si sottolinea che nel presente conto consuntivo è stata effettuata la riclassificazione dell'importo presente al 31/12/2014 nella voce B3) Attrezzature industriali e commerciali, ora correttamente inserito nella voce B7) Altri beni.

Partecipazioni in altre imprese

L'importo di € 1.000,00 corrisponde al valore nominale della sottoscrizione di n. 10 azioni della società FormezItalia Spa, avvenuta nel 2012. Data l'esiguità dell'importo si ritiene di non effettuare nessuna diversa valutazione del valore esposto in bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze sono state iscritte al minore tra il costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e il presumibile valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato. In particolare, come già in precedenza esplicitato, le rimanenze presenti al 7/10/2015 sono relative a materiale di consumo informatico e cancelleria, come da inventario dettagliato fornito dalla Direzione Centrale SITAG.

In merito alla voce Acconti, presente nel consuntivo al 31/12/2014 per un importo di € 2.000.000,00 circa, si sottolinea che tale posta contabile era utilizzata quale contropartita nello Stato Patrimoniale delle rettifiche apportate nel Conto Economico alle voci di costo derivanti dal Rendiconto Finanziario, ai fini della determinazione della competenza economica. Nel presente Conto Consuntivo tale voce non è presente in quanto, come già esplicitato, le rettifiche sono state più correttamente effettuate riducendo direttamente i residui, oppure utilizzando la posta rettificativa di risconto passivo.

Crediti

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento a diminuzione dell'importo nominale dei crediti stessi di un apposito fondo di svalutazione, al quale viene accantonato un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore, come già esplicitato in precedenza.

I crediti comprendono le fatture emesse e quelle ancora da emettere, ma riferite a prestazioni di competenza dell'esercizio in esame.

La voce Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici è relativa ai crediti per contributi su progetti speciali per attività promozionali, di cui si è già detto al paragrafo 6.1.

La voce presente in bilancio relativo ai Crediti verso Clienti, per l'importo totale di € 3.255.099,91 comprende anche l'importo di € 2.469.656,26 relativo a crediti verso regioni, province, comuni ed altri soggetti pubblici. Per tali crediti, relativi all'importo nominale per corrispettivi per prestazioni e servizi, si è ritenuto più corretto l'inserimento in tale voce di Stato Patrimoniale piuttosto che nella voce Crediti verso lo Stato ed altri enti pubblici, nella quale si sono inseriti i soli crediti relativi a contributi da soggetti pubblici non aventi il carattere sinallagmatico delle prestazioni corrispettive.

La restante parte della voce in oggetto è relativa a prestazioni della stessa natura, ma effettuate verso soggetti privati.

I Crediti Tributarî sono relativi, quasi per la totalità, al credito per IVA.

I Crediti verso Altri comprendono crediti di varia natura ed importo. Tra gli importi più rilevanti si evidenziano i depositi cauzionali versati per gli uffici in locazione presso vari paesi esteri (€ 92.000,00 circa), il credito per i canoni di locazione della palazzina in Roma, da riscuotere dalla Rappresentanza permanente della Federazione Russa presso la FAO (€ 93.000,00 circa), il credito per rimborso dei costi sostenuti per l'attività prestata dall'Ente in per il rilascio visti, a seguito di accordo tra consolato generale d'Italia a Lagos e ENIT (€ 49.000,00 circa).

Disponibilità Liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, sia in euro che in valuta estera, i valori bollati e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dall'Ente con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

Tale voce differisce, nell'importo totale esposto nello Stato Patrimoniale, rispetto a quella esposta nella Situazione amministrativa (pari ad € 7.247.703,27) per l'importo di € 34.028,90, per la conversione dei saldi liquidi all'estero al tasso di cambio al 7/10/2015, come già evidenziato in precedenza.

Ratei e Risconti, Fatture da Emettere e da Ricevere

In ottemperanza al principio civilistico della competenza economica **si è proceduto a stornare e/o imputare quote di costi e ricavi riferibili alla data del 07/10/2015.**

Allo scopo sono stati utilizzate le poste di bilancio ratei e risconti, fatture da emettere e da ricevere, ed i valori sono tutti determinati secondo il principio della competenza temporale.

- Per le componenti di reddito già pagate o rimosse al 7/10/2015, ma di competenza economica del periodo successivo, sono stati rilevati i risconti attivi e/o passivi.

- Con riferimento ai risconti passivi, gli importi più rilevanti sono relativi alla quota di ricavi di competenza di esercizi successivi a quello in oggetto (i contributi dello Stato, gli affitti attivi, e le quote di iscrizione al Programma Club Italia che hanno competenza annuale a partire dalla data di iscrizione ma che sono accertate per la totalità al momento dell'iscrizione stessa).

- Con riferimento ai risconti attivi, gli importi più rilevanti sono riferibili a costi di competenza dell'esercizio successivo per affitti, assicurazioni, quote associative, tasse, nonché per il pagamento anticipato dell'area per la partecipazione dalla Fiera IMEX America – Las Vegas, tenutasi dal 13 al 15/10/2015;

- Per le componenti di reddito di competenza del periodo in corso, non ancora impegnate o accertate alla data del 7/10/2015, sono state rilevate Fatture da Ricevere e/o Ratei Passivi, e Fatture da Emettere e/o Ratei Attivi.

- In particolare per i Ratei Passivi gli importi rilevanti riguardano la quota parte al 7/10/2015 delle competenze ancora da corrispondere al personale dipendente (tredicesima mensilità, premi di produttività, ecc.) e relativi oneri previdenziali e assistenziali.

- La Voce Ratei Passivi comprende rimborsi da riscuotere relativi a costi sostenuti per il personale in comando presso altre pubbliche amministrazioni, nonché rimborsi IVA da riscuotere da parte di amministrazioni fiscali di stati esteri

- Le voci Fatture da Emettere, Fatture da Ricevere comprendono ricavi e costi relativi ad attività svolte nel periodo antecedente al 7/10/2015, ancora da rilevare.

Fondi per rischi e oneri

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza, e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Della composizione della voce Fondi per rischi e oneri, pari ad € 510.807,89 relativo all'accantonamento per rischi su contenzioni in corso, si è già detto in precedenza

TFR

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno dell'Ente nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

L'accantonamento di complessivi €586.430,62 è relativo all'accantonamento 2015 delle quote di TFR e ad altri trattamenti di quiescenza.

Debiti

I debiti esposti in bilancio sono espressi al loro valore nominale.

I Debiti verso fornitori sono relativi alle forniture di beni e servizi.

I Debiti Tributari sono composti principalmente da debiti per tattenute erariali al personale e collaboratori, da versare alla data di redazione del conto consuntivo (€ 104.000,00 circa) e dal debito verso l'Erario per il versamento delle imposte relative alle annualità 2012-2014, di cui si è già detto in precedenza.

I Debiti diversi comprendono debiti di varia natura ed importo. Tra gli importi più rilevanti si evidenziano i versamenti anticipati ricevuti da clienti per prestazioni da effettuare nel periodo successivo al 7/10/2015 (€ 92.000,00 circa), debiti verso il personale delle aree ed i dirigenti per competenze e rimborsi vari da corrispondere (€ 126,000,00 circa), debiti verso vari organi dell'Ente per competenze e rimborsi vari da corrispondere (€ 70.000,00 circa).

Patrimonio Netto

Lo stato patrimoniale rileva lo stesso disavanzo economico presente in conto economico, pari ad **€ 6.854.135,13**, e, tenuto conto degli Avanzi economici delle gestioni percedenti, **un totale Patrimonio Netto di € 4.318.615,40**, ed un **totale attivo e totale passivo pari ad € 19.164.528,71**.